



ALLA POLITICA CHIEDIAMO UNA TESTIMONIANZA DI SOBRIETÀ



PAGINA 8 **PRIVILEGI: RESPONSABILMENTE CONTRARI**
PAGINA 18 **BUONE NOTIZIE PER I "SALVAGUARDATI"**
PAGINA 23 **CONTRATTO DI RETE**

SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE: L'ONU PREMIA IPSIA



ACLI
trentine
Solidali e vicine

INCONTRA LAVORO

alle **ACLI**



**NEL LAVORO FAMILIARE
LE ACLI INCONTRANO
I TUOI BISOGNI:**

- + Incrocio domanda-offerta
- + Colf, assistenti familiari, babysitter
- + Servizio paghe
- + Gestione del rapporto di lavoro
- + Formazione

INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI



chiamando il numero
T. 0461 277241



o scrivendo a
incontralavoro@aclitrentine.it

Servizi offerti in collaborazione con



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini.



La nostra proposta di legge  2 min

ALLA POLITICA CHIEDIAMO UNA GRANDE TESTIMONIANZA

FAUSTO GARDUMI
Presidente Acli trentine
fausto.gardumi@aclitrentine.it



Quando si dice che niente sarà più come prima s'intende affermare la portata epocale di questa crisi. Analisti e ricercatori si affannano nella ricerca di una definizione che colga l'entità di un problema che si manifesta in tutte le articolazioni della vita umana. Per questo parliamo di crisi economica, ma anche finanziaria, occupazionale, ambientale, sociale: è una crisi che impatta con l'idea di futuro dell'umanità. Il primo dato riguarda la disoccupazione con dati a due cifre che indicano come in Italia non si sia più capaci di creare lavoro. La disoccupazione riguarda al sud oltre il 60% dei giovani, (in Trentino la percentuale è salita in pochi mesi dal 20 al 27%), mentre le donne senza lavoro sono, nella media nazionale, il 20%. Nel 2013 in Italia il 19,4% delle famiglie era sotto la soglia di povertà, mentre in Trentino, già da alcuni

anni, la soglia ha superato il 13% con oltre 50 mila cittadini che vivono con meno di 700 euro al mese. È chiaro a tutti come le conseguenze della crisi si stiano allargando a macchia d'olio rendendo evidente la fragilità di un sistema sociale che ha perso da tempo le capacità di coesione e solidarietà interna. In questa situazione aumentano il precariato, l'instabilità, l'angoscia quotidiana, le paure diffuse di non farcela. È per questi motivi che è montata la protesta, ma anche la rabbia e la delusione, di fronte alla vicenda dei vitalizi d'oro per gli ex consiglieri regionali. La nostra comunità territoriale è stata anche una nobile comunità politica ed istituzionale con personalità e biografie che hanno illuminato, ad iniziare da Alcide Degasperi, la scena nazionale ed internazionale. Per questo ci sentiamo in dovere di chiedere alle nostre istituzioni regionali ed ai

nostri rappresentanti istituzionali di rivedere anche l'ultimo dispositivo in materia di compensi e vitalizi al fine di eliminare fino in fondo il problema dei privilegi ribadendo il principio che il politico non può e non deve avere un trattamento migliore della media dei cittadini. Ci rafforza nelle nostre convinzioni l'adesione alla nostra battaglia delle Acli di Bolzano e del KVW, l'Associazione Cattolica dei Lavoratori dell'Alto Adige/Suedtirolo, movimento maggioritario nell'area tedesca ed aderente alle Acli a livello nazionale. A questa intesa si stanno aggiungendo altri attestati di vicinanza come nel caso della Confagricoltori di Trento ed altri se ne aggiungeranno nelle prossime settimane a conferma che il nostro tempo ha bisogno di grandi testimonianze nella direzione della sobrietà e della solidarietà. Ed è questo che chiediamo, oggi più che mai, alla politica. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO



EDUCARE A UNA CITTÀ LAICA E RESPONSABILE
PAGINA 6



UN OTTIMO CONNUBIO TRA SALUTE, APPAGAMENTO DEL PALATO E PORTAFOGLI!
PAGINA 11



PAPA FRANCESCO CON I NONNI DI TUTTO IL MONDO
PAGINA 22

OPINIONI	Riportare i politici al livello del popolo	<u>4</u>		Buone notizie per i "salvaguardati"	<u>18</u>
	Dichiarare illegale la povertà	<u>4</u>		L'account Irpef e/o Cedolare Secca di Novembre	<u>20</u>
	Con Mamona o con il Padre?	<u>5</u>	MONDO ACLI	Papa Francesco con i nonni di tutto il mondo	<u>22</u>
	Il giusto stipendio	<u>5</u>		Contratto di rete: un nuovo strumento per la competitività agricola	<u>23</u>
RUBRICA	Educare a una città laica e responsabile	<u>6</u>	VITA ASSOCIATIVA	Nel lavoro famigliare le Acli incontrano i bisogni della gente	<u>25</u>
ATTUALITÀ	Privilegi: responsabilmente contrari	<u>8</u>		Circolo e volontariato nel cuore della Comunità	<u>26</u>
CANTIERE SOCIALE	Un ottimo connubio tra salute, appagamento del palato e portafogli!	<u>11</u>		Un'aclista al premio letterario Internazionale "Il Carro delle Muse"	<u>27</u>
	Allena la creatività, scopri le potenzialità ed esprimi il tuo talento!	<u>12</u>		Informazione e formazione al centro dell'attività	<u>28</u>
	Le Acli motore di sviluppo occupazionale	<u>14</u>		Bepi Morelli, un amico, un aclista	<u>28</u>
	A proposito di articolo 18	<u>15</u>		Famiglie in festa	<u>30</u>
NOTIZIE UTILI	Quali sostegni ai nuclei in difficoltà?	<u>16</u>		Importante riconoscimento da parte dell'Onu alla Cooperazione Internazionale trentina	<u>30</u>
	Con il TFR in busta paga a rischio il futuro pensionistico dei cittadini	<u>17</u>			

Il mantice  2 min

RIPORTARE I POLITICI AL LIVELLO DEL POPOLO

Perché i privilegi dei politici ci appaiono così inaccettabili? È soltanto colpa della crisi che ha reso tutti più poveri? Credo che il progressivo aumento del divario tra i comuni cittadini e gli eletti asserragliati nel Palazzo – divario di trattamento economico ma non solo – sia una questione pluridecennale che coinvolge praticamente tutti i Paesi democratici. I leader usciti dalla guerra erano tutti sobri e modesti, come insegna l'esempio di Degasperi. Spesso però anche gli imprenditori erano così, anche i manager pubblici. Essi guadagnavano giustamente di più dei loro dipendenti, ma non cinquanta o cento volte di più come accade adesso. È aumentata a dismisura la disuguaglianza: i politici hanno assecondato questa tendenza, l'hanno legittimata ad ogni livello, l'hanno incentivata in ogni settore, a cominciare, come prevedibile, proprio dal loro ambito. In poco tempo la classe politica si è trasformata in casta e le istituzioni il luogo in cui si può arricchirsi in un attimo e senza fatica. Il passo per giungere alle aberrazioni di questi ultimi mesi, ai veri e propri banditi a Palazzo le cui vicende hanno popolato le cronache, è stato molto breve. Il Trentino con lo scandalo dei vitalizi ha seguito l'andazzo generale.

Sia ben chiaro: se si tagliassero anche tutte le spese per i politici e per la politica, i soldi risparmiati sarebbero insufficienti per risolvere qualsiasi problema legato alla crisi economica. Bisogna stare attenti a non cadere in certi appelli demagogici che finiscono per danneggiare la democrazia. La questione dirimente non è legata ai soldi. Riguarda la sostanza della nostra classe dirigente. Togliere i privilegi ai politici significa riportarli alla realtà, farli scendere dal piedistallo per farli camminare sulla terra. Oggi i politici sono davvero distanti dai problemi dei cittadini, sembrano vivere in un altro mondo. Forse per questo non riescono a mettere in campo le iniziative adatte. Riportare i politici al livello del popolo: ecco il senso della battaglia contro i privilegi.

PIERGIORGIO CATTANI
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

Campagna internazionale partita dall'Italia  2 min

DICHIARIAMO ILLEGALE LA POVERTÀ

La povertà non è un fatto di natura, inevitabile come la pioggia, ma è il risultato di processi sociali, culturali, economici e politici.

Da questa constatazione è partita l'idea dell'iniziativa "Dichiariamo illegale la povertà – Banning Poverty 2018", che si prefigge di realizzare una serie di obiettivi negli anni 2013-2017 attorno a tre campagne: "Mettere fuorilegge la finanza predatrice", "Dare forza ad un'economia dei beni comuni", "Costruire le Comunità dei Cittadini".

L'iniziativa è nata in Italia ma punta ad espandersi in tutto il mondo. Obiettivo finale è di ottenere nel 2018, a 70 anni dalla "Dichiarazione Universale di Diritti dell'Uomo", l'adozione di una risoluzione dell'Assemblea Generale dell'ONU che affermi la legittimità della messa fuori legge dei fattori che sono all'origine di una ricchezza inuguale, ingiusta e predatoria e quindi dei processi di impoverimento e di creazione dei poveri.

L'iniziativa è nata nel 2012 da un gruppo di cittadini e associazioni: tra i nomi più noti figurano padre Alex Zanotelli, gli economisti Bruno Amoroso e Riccardo Petrella, Andrea Baranes, don Luigi Ciotti, Francuccio Gesualdi, Eugenio Melandri, e numerosi gruppi e realtà impegnate nella solidarietà e nella difesa dei diritti umani. Negli anni '50-'80 i paesi scandinavi sono riusciti a creare delle società senza poveri, perché hanno creduto nell'uguaglianza tra tutti i cittadini rispetto al diritto ad una vita umana decente.

Negli Stati Uniti, invece, il numero di impoveriti non ha cessato di crescere (oggi supera i 50 milioni su una popolazione di 300) perché si tratta di una società che crede nell'ineguaglianza "naturale" tra i cittadini anche rispetto ai diritti umani e sociali. "Dichiariamo illegale la povertà" vuole battersi per mettere fuori legge le cause strutturali che generano ed alimentano i processi d'impoverimento.

Concretamente significa che in 5-6 paesi pilota del mondo si cercherà nei prossimi cinque anni di mettere fuori legge una o due normative, una o due istituzioni, una o due pratiche sociali collettive che sono all'origine dell'impoverimento, perché produttrici di processi di arricchimento ingiusto, inuguale e predatorio.

Il sito ufficiale della campagna è <http://www.banningpoverty.org>.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



Privilegi 2 min

CON MAMONA O CON IL PADRE?

Qualche tempo fa ha tenuto banco sui media locali la vicenda dei vitalizi dei consiglieri regionali, suscitando ampia e diffusa indignazione e prese di posizioni da parte di vari soggetti, comprese le Acli, che sulla questione si sono ripromesse di ritornare con la proposta di una legge d'iniziativa popolare. È assolutamente condivisibile l'indignazione di tanti. L'interrogativo che a mio parere si pone, prendendo lo spunto dalla vicenda richiamata, specie per quanti tra noi si dicono credenti, è in cosa poniamo la nostra fiducia: in Mamona o nel Padre? Sì, perché di là dalla doverosa protesta e indignazione, la cosa sulla quale siamo chiamati a riflettere, se davvero vogliamo che la nostra denuncia non tradisca una sottile e malcelata invidia, anziché un richiamo forte alla responsabilità, è sapere da quale parte ci poniamo. Dalla parte di coloro che credono davvero che il Padre, che ha cura dei figli dei campi, che non "faticano e non filano e degli uccelli che non seminano e non mietono, né raccolgono nei granai", o non piuttosto nell'accumulo della ricchezza a dispetto di tutto e di tutti, indifferenti del destino degli altri? "Non potete servire Dio e la ricchezza" afferma Gesù. Stranamente, il più delle volte, sono proprie le persone più religiose che riescono a conciliare entrambe le cose. Eppure il Vangelo è categorico nell'affermare il contrario. Il termine aramaico Mamona indica le sostanze nelle quali si pone la propria fiducia. Se la nostra fiducia la poniamo nelle cose, esse finiscono con il possederci, impedendoci di confidare nel Padre che, afferma Gesù, ha cura dei propri figli che a sua imitazione si preoccupano del benessere degli altri, della loro felicità. Quello che siamo chiamati a fare "è cercare invece, anzitutto, il regno di Dio", cioè adoperarsi, darsi da fare, per costruire la comunità alternativa alla società, dove al posto dell'avere ci sia il condividere, al posto del comandare ci sia il servire, "e la sua giustizia". A quanti scelgono di dedicarsi con generosità al bene dei fratelli, vivendo nello spirito delle beatitudini, Dio assicura che queste cose "il mangiare, il bere, il vestire" saranno date in "aggiunta", ossia in abbondanza, perché il Padre non si lascia vincere in generosità da nessuno. Allora il confidare nei mezzi materiali, nell'accumulo, lasciandosi guidare dall'avidità del possedere denuncia una grave mancanza di fede, così come l'accettare per sé privilegi sapendo che sono a discapito di altri. ▾

PIERGIORGIO BORTOLOTTI

Responsabile Commissione Vita Cristiana
Acli trentine



Spiritualità 2 min

IL GIUSTO STIPENDIO

Un interrogativo che ha accompagnato la riflessione di fede è anche quello dello stipendio di un lavoratore. Già nel Primo testamento abbiamo indicazioni su questo argomento: in Levitico leggiamo che «Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo» (19,13).

L'apostolo Giacomo, nella sua lettera del Nuovo Testamento, scrive «Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte *agli orecchi del Signore onnipotente*» (5,4).

Il salario è un diritto per il sostentamento del lavoratore e non va assolutamente negato. La Sacra scrittura dice anche che la persona con il proprio lavoro si garantisce la libertà e l'autonomia. Se un sistema economico riduce le persone in schiavitù esse devono essere liberate perché questa schiavitù è dovuta all'ingiustizia. Il pensiero sociale della Chiesa ha poi dato alcune indicazioni molto chiare e basate sulla giustizia. Nel Compendio della Dottrina sociale della Chiesa leggiamo che «*La remunerazione è lo strumento più importante per realizzare la giustizia nei rapporti di lavoro.* Il «giusto salario è il frutto legittimo del lavoro»; commette grave ingiustizia chi lo rifiuta o non lo dà a tempo debito e in equa proporzione al lavoro svolto. Il salario è lo strumento che permette al lavoratore di accedere ai beni della terra: «il lavoro va ricompensato in misura tale da garantire all'uomo la possibilità di disporre dignitosamente la vita materiale, sociale, culturale e spirituale sua e dei suoi, in relazione ai compiti e al rendimento di ognuno, alle condizioni dell'azienda e al bene comune» (n. 302). Il problema dello stipendio oggi è complicato dalla grande disponibilità di ricchezza. Non sono giuste le disparità tra i massimi e minimi livelli soprattutto nello sport e nello spettacolo. La politica poi vive nell'ottica del servizio al Bene comune. I privilegi minano il senso di una politica per il Bene comune. ▾

DON RODOLFO PIZZOLLI

Accompagnatore spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it



EDUCARE A UNA CITTÀ LAICA E RESPONSABILE

Ho letto un piccolo, ma straordinario libretto, intitolato "Città amata e abitata", a cura di Ezio Falavigna (ed. Pazzini, 2011), in cui viene proposto un itinerario per "ri-umanizzare" le nostre città. Una città "altra" ha bisogno di cittadini "adulti". Ma perché le persone possano crescere bisogna creare spazi e percorsi educativi. Tutti devono sentirsi corresponsabili sia di una autoformazione sia di una proposta educativa per le nuove generazioni. Alla base di una vera e propria cultura della convivenza ci deve essere una "cittadinanza interiore laica e responsabile" (A. Tosolini, la città multiculturale, Emi, Bologna, 2004). E la laicità, nel suo significato più autentico, è quell'atteggiamento personale che rispetta e accoglie le differenze come bene comune. Ognuno deve avere il "diritto" di vivere secondo le proprie scelte personali. Nello spazio pubblico nessun campanile deve diventare simbolo di separazione. La città "vivibile" è, perciò, quella, come scrive Hanna Arendt, "dove la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini è considerata un bene

e non un pericolo, "ridisegnando la mappa stessa della convivenza urbana. Servono nuove parole, che non siano quelle dell'ideologia della paura e della sicurezza. Il linguaggio è cultura e crea uno stile di vita. Dai verbi dell'esclusione (espellere, respingere) bisogna passare ai verbi dell'accoglienza (ospitare, condividere). Tre pensatori ci sollecitano:

- Don Lorenzo Milani aveva scritto sulla porta della scuola di Barbiana «I care, "cioè" me ne importa, mi sta a cuore»;
- Paul Ricoeur diceva che "bisogna deporre l'io della sua sovranità per far posto all'altro e ripensare la propria esistenza come "essere per l'altro, con l'altro e grazie all'altro";
- Emmanuel Levinas, a sua volta, scrive che occorre vedere nell'altro "un volto da scoprire, contemplare, accarezzare".

Sulla scia di questi tre "profeti del pensiero contemporaneo, possiamo abbozzare un "decalogo laico della convivialità":

- «Educare a una "cittadinanza attiva", dove tutti sappiano mettersi

in gioco, ispirati soprattutto da una profonda "critica della responsabilità.

- Educare a prendere coscienza che non dobbiamo diventare "tutti uguali", ma sentirci e rimanere "tutti diversi", vivendo la diversità non come un pericolo, ma come una ricchezza.
- Educare a "costruire ponti" per tessere reti di relazioni che mirino unicamente alla realizzazione del "bene comune".
- Educare a una "politica intesa come servizio" e che sappia mettere sempre al primo posto "i più deboli".
- Educare a comprendere che ogni popolo è il frutto di un cammino "plurale" e che i simili di oggi erano i diversi di ieri, e i diversi di oggi saranno i simili di domani.
- Educare a uno "stile di vita semplice e sobrio", rispettoso del creato, dove tutti abbiano il minimo indispensabile per una vita dignitosa.
- Educare a costruire "città disarmate dalle violenze", dalle discriminazioni, dai pregiudizi, dalle paure, dalle solitudini.
- Educare le nuove generazioni a realizzare una città dove "tutti possano sentirsi a casa" e dove "nessuno si sente straniero".
- Educare le coscienze a passare dalla brutalità dello slogan "padroni a casa nostra" alla cultura del "siamo tutti cittadini del mondo".
- Educare, come dice Hanna Arendt, a passare da un concetto di città vissuta come oikos, cioè luogo domestico chiuso ed escludente, all'idea di città come agorà, cioè piazza pubblica aperta a tutti, come spazio di relazioni che aiutano a creare una vera "convivialità delle differenze".» (Ivi, pp 70/71) ■ ■ ■



MARCELLO FARINA

Filosofo e saggista

Oltre il limite

Viaggio ai confini
della conoscenza



L'origine e il futuro
dell'Universo in mostra

9 novembre 2014 – 14 giugno 2015

MUSE Museo delle Scienze

Trento – Corso del Lavoro e della Scienza, 3

www.muse.it

segui su #MUSEoltre    

Con la partecipazione di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO
Dipartimento di Fisica

Con il sostegno di



Istituto Nazionale
di Fisica Nucleare

MUSE
Museo delle Scienze

Via alla campagna  16 min

PRIVILEGI: RESPONSABILMENTE CONTRARI



NELLA FOTO, L'ENTRATA NEL CONSIGLIO REGIONALE DI TRENTO.

Le Acli trentine capofila di una proposta di legge di iniziativa popolare

Iniziamo da cosa non è e non vuole essere questa iniziativa. Non è un atto di ritorsione contro i politici e la politica: le Acli sono per la proposta, non per la protesta. Certo è che quello dei vitalizi è e rimane un vero e proprio scandalo, non dai risvolti penali sia chiaro, ma morali ed etici si. In un momento segnato da una crisi senza precedenti, che rischia di segnare un punto di non ritorno per la maggioranza dei cittadini, l'immagine di una classe politica destinataria di privilegi, peraltro fuori misura, rischia di trasformarsi in una provocazione intollerabile. Intollerabile sia per i cittadini del Trentino - Alto Adige/Sudtirolo, sia per coloro che ci guardano da fuori e giudicano la nostra capacità di autogoverno. Nasce da queste semplici considerazioni la volontà delle Acli trentine di promuovere una legge di iniziativa popolare per ridimensionare la questione dei vitalizi e riportare nei giusti binari il tema del trattamento economico dei consiglieri regionali.

Prima di tutto servitori: compensi ridotti e pensioni non di favore

La proposta di iniziativa popolare lanciata dalle Acli intende riportare la politica dentro la dimensione del servizio al cittadino partendo da una più equa retribuzione del consigliere regionale, il ridimensionamento delle cosiddette indennità di funzione, un più corretto inquadramento previdenziale e la drastica riduzione dei vitalizi esistenti.

In merito alla retribuzione la nostra proposta prevede una sensibile riduzione dell'indennità mensile a 8.500 euro lordi ai quali si aggiunge un rimborso spese di 900 euro connesso all'esercizio del mandato.

È prevista la riduzione dell'indennità di funzione per il Presidente della giunta regionale a 1.500 euro lordi mensili, che si riducono ad 800 per gli assessori. Per il Presidente del consiglio regionale (e solo per questa carica) il compenso è di 1.200 euro al mese.

Per quanto riguarda il trattamento previdenziale si intende ribadire il

principio che il politico non possa beneficiare di trattamenti di favore rispetto agli altri cittadini e lavoratori. Per questo motivo, in futuro ai consiglieri che sono lavoratori dipendenti (sia dell'impiego pubblico che privato) resta garantito il solo trattamento previdenziale già in essere presso i rispettivi datori di lavoro; i consiglieri che non svolgono un lavoro o che sono liberi professionisti sono messi in condizione di costruirsi una previdenza complementare, attraverso una contribuzione volontaria (pari all'8,8% della loro indennità) e una contribuzione a carico del consiglio (pari al 24,2% della medesima indennità), analoghe a quelle dei lavoratori dipendenti. Dovrà valere il principio dell'esclusività del servizio, che prevede un'attività politica ed istituzionale a tempo pieno, senza eccezioni.

Ridurre i trattamenti previdenziali dei consiglieri della corrente e delle passate legislature per rilanciare una politica responsabile

In via transitoria, per i consiglieri che hanno già versato contributi o che comunque già godono di

...la proposta di iniziativa popolare delle Acli intende riportare la politica dentro la dimensione del servizio al cittadino partendo da una più equa retribuzione del consigliere regionale...

una pensione-vitalizio, le Acli intendono proporre soluzioni diverse, distinguendo fra chi godeva di un regime previdenziale collegato al suo lavoro e chi ne era privo:

- consiglieri dipendenti (pubblici o privati) che già disponevano di un trattamento previdenziale: dato che ricevono già - o riceveranno - una pensione per il loro lavoro da dipendenti, in cui sono compresi gli anni trascorsi in consiglio, non è necessario e neppure giusto che ricevano un'ulteriore pensione politica. Però non possiamo togliere loro i contributi che hanno versato: si badi, quelli che hanno versato loro, non quelli versati dal consiglio regionale. Questi contributi sono loro restituiti (sempre che essi non abbiano ricevuto somme superiori dal consiglio regionale, negli anni scorsi; com'è probabile sia accaduto);
- i consiglieri che non godevano del regime previdenziale dei dipendenti (e che non ricevono già una pensione relativa agli anni trascorsi in consiglio, quindi): mantengono il regime precedente, ma il loro assegno non può superare il tetto dei 3.500 euro lordi mensili. A meno che non abbiano versato contributi in quantità superiore, come nel caso dei consiglieri già lavoratori dipendenti; in quest'ultimo caso è liquidata loro la differenza.

Fare pulizia legislativa e consentire meno discrezionalità applicativa

A differenza della legge regionale n. 5 del 2014 e delle leggi precedenti, che obbligano ad una ricostruzione della disciplina difficile e poco trasparente, l'iniziativa riscrive integralmente le

regole sui compensi dei consiglieri regionali e delle cariche regionali ed elimina tutte le leggi precedenti: tutto quello che serve è contenuto in meno di dieci articoli, salvo qualche contenuto di dettaglio - che può essere affidato all'ufficio di presidenza del consiglio - e salva l'applicazione - ma solo in via transitoria - di vecchie regole espressamente richiamate. In questo modo non sono più possibili applicazioni distorte o stravolgenti, come è accaduto con la legge regionale n. 6 del 2012, la cui

applicazione ha provocato infinite polemiche e critiche più che legittime.

A dicembre inizia la raccolta di firme

Le settimane di novembre saranno utili per mettere a punto la campagna organizzativa per la raccolta delle firme, oltre naturalmente alla promozione della petizione in tutte le sedi possibili. Le Acli saranno pertanto chiamate al grande compito di raccogliere adesioni e a divulgare un messaggio di proposta, azione e riconciliazione con la politica. ■

Trentino e Alto Adige/Südtirol insieme per una politica al servizio del cittadino

Werner Steiner, presidente del KVW (le ACLI in lingua tedesca a Bolzano)



Care amiche e cari amici delle ACLI Trentine, In un momento non solo di crisi economica ma anche di perdita di fiducia nella politica, di grande disorientamento nei valori che dovrebbero condurci a una vita cristiana, il lavorare assieme come ACLI e KVW rappresenta per me come presidente un momento di profonda stima. Noi come associazioni sociali non possiamo chiudere gli occhi, dobbiamo metterci assieme e ribadire la necessità di una gestione partecipata, responsabile e democratica del bene comune?. Confermo del tutto le parole del vostro presidente provinciale Fausto Gardumi che dice: "non siamo populistici e siamo consapevoli che il servizio alle istituzioni vada ricompensato in maniera congrua".

Ma i vitalizi della classe politica ►►►

▶▶▶ devono riavvicinarsi a un compenso congruo. Gran parte dei lavoratori fa sacrifici per arrivare alla fine del mese, le quote dei senza lavoro aumentano in continuazione e la classe dirigente non è in grado di sentire questa discrepanza. È dunque nostro compito farci sentire, facendo delle proposte per tagliare qualsiasi vitalizio. La legge di iniziativa popolare è uno strumento democratico ed auguro che possiamo essere in molti a mettere la nostra firma affinché la fiducia nella politica possa ritornare al più presto. Solo impegnandoci assieme potremo fare sì che il bene comune diventerà nuovamente il primo impegno dei nostri dirigenti politici. ■



Interpretare, senza isterismi, il senso comune diffuso nella nostra gente

Paolo Berlanda, Presidente Acli dell'Alto Adige

In un momento di crisi e di difficoltà per le famiglie, di disillusione nei confronti della politica, di astensione e mancanza di cittadinanza attiva, è dovere delle ACLI mettere in atto iniziative che possano avvicinare la popolazione alla vita sociale e politica del Paese e delle singole realtà in cui vivono. È importante formare ed informare i nostri concittadini, fornire loro gli strumenti per decidere con coscienza e tornare a credere di avere un ruolo attivo nello sviluppo della società in cui vivono. Mossi da questa convinzione, le ACLI di Bolzano hanno aderito all'invito di Fausto Gardumi e delle ACLI trentine a concordare una strategia comune sul tema dei privilegi della politica regionale. L'occasione è data dal fatto che la riforma adottata lo scorso luglio dal Consiglio regionale, non risponde alle precise richieste della base associativa delle ACLI e della popolazione

intera della nostra Regione che vuole invece provvedimenti chiari e l'eliminazione dei privilegi. Con il nuovo provvedimento restano infatti compensi e benefici previdenziali che la maggior parte della «gente comune» può solo sognarsi. La ACLI ritengono sia importante e necessario prendere atto dei segnali che arrivano dalla popolazione indignata per l'entità sproporzionata dei vitalizi e del fatto che questi vengono considerati alla stregua di diritti acquisiti ed intoccabili e, con il senso di responsabilità che la contraddistingue, propone un disegno di legge di iniziativa popolare che vada a regolamentare le indennità consiliari regionali.

Ecco pertanto la scelta unitaria delle ACLI di Trento e Bolzano di procedere sulla strada di una proposta legislativa che restituisca il protagonismo partecipativo ai cittadini e preveda l'abolizione dei privilegi ai politici ed un giusto compenso a chi si impegna in politica per il bene comune. ■

Confagricoltori del Trentino. Per la dignità e l'autorevolezza della nostra Autonomia

Paolo Calovi, Presidente Cia del Trentino



La società trentina, in tutte le sue componenti, ha assistito con smarrimento al dibattito sul tema dei privilegi legati ai vitalizi dei consiglieri regionali. Una legge che, nelle intenzioni, doveva moralizzare questo aspetto della vita politica ha finito per diventare la prova evidente di una divisione fra governanti e governati di enormi proporzioni.

E tutti i tentativi che sono stati fatti per eliminare un errore macroscopico si sono infranti contro un ceto politico che ha reagito con imbarazzo, silenzio e in qualche caso una buona dose di arroganza. Le poche voci che si sono levate per chiedere un atto di responsabilità (unita alla scelta unilaterale di rinunciare ad ogni emolumento aggiuntivo) sono state travolte da un dibattito surreale.

Non è un caso che da quel momento la relazione fra la Giunta provinciale e i cittadini sia diventata più difficile e i tanti segnali di nervosismo hanno solo accentuato questo evidente scollamento.

In un momento così difficile per le famiglie e le imprese la spendig review riguarda anche le istituzioni e quelle aziende che ne sono i bracci operativi. Vediamo con favore l'iniziativa della raccolta firme proposta da una delle più importanti associazioni della nostra provincia (della quale tutti conoscono il profondo radicamento nel nostro territorio): questa iniziativa può rilanciare la dignità e l'autorevolezza della nostra autonomia. ■

JOSEPH VALER

Segretario Provinciale all'Organizzazione

Parliamo di Gas Acli  3 min

UN OTTIMO CONNUBIO TRA SALUTE, APPAGAMENTO DEL PALATO E PORTAFOGLI!

Vuoi per la crisi economica, vuoi per la ricerca di prodotti genuini, il 2014, secondo una recente ricerca, è l'anno della consacrazione dei Gas (i Gruppi di acquisto solidale), che in pochi anni hanno conosciuto una crescita del 400%.

Un'idea semplice, pratica, economica e salutista, quella di optare per la spesa di gruppo, che coinvolge più o meno stabilmente un italiano su 5 e viene praticata con continuità da 2,7 mln di nostri connazionali.

I dati parlano di circa 2.000 Gas strutturati e permanenti attualmente presenti in tutto il territorio nazionale. Una risposta alla crisi, sì, ma soprattutto all'incertezza su cosa arriva sulle nostre tavole, sulla sua provenienza e la sua genuinità.

I fornitori privilegiano la stagionalità, il biologico, il sostegno alle cooperative sociali e operano per la riduzione degli imballaggi e non è nemmeno da sottovalutare la loro vicinanza territoriale, con i prodotti della terra che percorrono così una quantità

minima di chilometri.

All'origine della filiera si trovano aziende agricole, agriturismi, mercati e botteghe più o meno strutturate ed organizzate, che si avvalgono di internet per concordare gli ordini, le modalità di consegna e di pagamento. Un GAS decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti, solidarietà che parte dai membri del gruppo e si estende ai piccoli produttori che forniscono i loro prodotti nel rispetto dell'ambiente.

Il gesto di fare la spesa non è un'azione priva di significato. Esso può assumere una forte e chiara valenza sociale, economica e politica: l'adesione ad un GAS nasce anche dalla voglia di essere consumatori critici, di incontrarsi e riflettere sui

propri consumi alla ricerca di una alternativa valida e praticabile da subito e di chiedersi che cosa c'è dietro ad un determinato bene di consumo, quale sia un pacco di pasta, una mela, un sapone, un vestito: se chi lo ha prodotto ha rispettato le risorse naturali e le persone che le hanno trasformate; quanto del costo finale serve a pagare il lavoro e quanto invece la pubblicità e la distribuzione; qual è l'impatto sull'ambiente in termini di inquinamento, imballaggio, trasporto...

Punto di forza dei GAS è anche il contatto diretto con i produttori con i quali si instaura un clima di dialogo e fiducia reciproca con un benefico effetto per entrambe le parti. I consumatori possono godere di prodotti di alta qualità, ai produttori viene riconosciuto un prezzo equo per il loro prodotto. Si cerca poi di prediligere prodotti locali abbattendo l'impatto ambientale connesso al trasporto della merce e, relazionandosi direttamente col produttore, ponendo attenzione alle condizioni di lavoro e gestionali dell'impresa.

I Gas, in ultima, rappresentano un ottimo connubio tra salute, appagamento del palato e portafogli! Anche le ACLI Trentine, dopo una lunga gestazione, hanno avviato in questi mesi i GAS, presso la Sede Provinciale e presso il Circolo ACLI di Gardolo, un'esperienza che speriamo nei prossimi mesi possa diffondersi a macchia d'olio contaminando altri Circoli e interessando nuove persone e comunità nella nostra provincia. ■ ■ ■

...una risposta alla crisi, sì, ma soprattutto all'incertezza su cosa arriva sulle nostre tavole, sulla sua provenienza e la sua genuinità...

Parliamo di Coaching

⌚ 3 min

ALLENA LA CREATIVITÀ, SCOPRI LE POTENZIALITÀ ED ESPRIMI IL TUO TALENTO!

Il termine COACH richiama l'idea dell'allenatore sportivo. E' nel campo dello sport, infatti, che la pratica del coaching si afferma sin dalle origini. Grandi campioni hanno ottenuto successo e vittorie grazie ad un allenamento assiduo e costante, guidati da un coach. Il coaching è stato applicato poi al settore aziendale e, solo di recente, in campo umanistico, come possibilità di crescita e di realizzazione della persona. Il COACH UMANISTA è un allenatore del potenziale umano. Attraverso un allenamento personalizzato, accompagna nell'individuare possibilità di crescita e di sviluppo della progettualità. La persona si attiva in modo creativo, si risvegliano capacità e, soprattutto, volontà di muoversi in prima persona.

Scopre le proprie passioni, le attitudini e le potenzialità, alla ricerca della propria vocazione, intesa come chiamata nella vita, a livello personale, nelle relazioni e nella professione. Incertezza, sfiducia, crisi, precarietà, disorientamento caratterizzano il contesto socio-economico, politico e culturale di oggi. COACHING TIME PROJECT nasce per far fronte ad alcune sfide della società attuale, con particolare riferimento alle donne e ai giovani.

Come illustra Luca Stanchieri, fondatore del Coaching umanistico, la felicità non è la meta, ma il percorso che si fa per raggiungerla. C-Time nasce per accompagnare in questo viaggio verso i propri sogni, dentro ad un progetto complessivo di vita che renda felice la persona. Allena

prima di tutto la speranza, intesa come atteggiamento attivo, individuando desideri e mete, e mettendo in pratica strategie per raggiungerli.

COACHING TIME è un progetto finanziato dalla Provincia e condiviso da una rete di partnership che, attraverso incontri sul territorio comunale e provinciale, coinvolgerà in una riflessione sullo sviluppo delle potenzialità e del talento, sugli stereotipi di genere e sul tema dei giovani e del lavoro; tema molto sentito dagli aclisti, come emerso nel percorso di ricerca realizzato in vista degli Stati Generali.

C-Time offre colloqui individuali di coaching come possibilità di riconoscere specifiche potenzialità e trasformarle in poteri, in competenze e talenti; è rivolto a chi vive situazioni di difficoltà, disorientamento e insoddisfazione o desidera una crescita personale. Permette di orientarsi nella vita, nello studio e nel lavoro, coltivando originalità e risorse, da investire anche per il bene comune.

Il progetto è un'opportunità offerta a tutte le persone interessate, a partire dagli aclisti! Le sessioni/incontri, della durata di circa un'ora, sono condotte dalla dott.ssa Silvia Xodo - Life Coach, pedagoga e consulente familiare (info: www.silvioxodo.com), presso una sede Acli, lo studio della Coach, via skype o telefono.

Per donne e giovani (18-40 anni), in particolare, e per madri e padri sono previste da una a tre sessioni a condizioni molto favorevoli (massimo 30 persone).

PRENOTA LA TUA SESSIONE DI COACHING ONE-TO-ONE

Tel 346 7530146 o 0461 277277
e-mail: progetti@aclitrentine.it
Buon viaggio, allora!



SILVIA XODO

Responsabile progetto Coaching e referente area famiglia
silvia.xodo@aclitrentine.it

NELLA FOTO, LA FELICITÀ NON È LA META MA IL PERCORSO CHE SI FA PER RAGGIUNGERLA.





DALDOSS

ASCENSORI E MONTACARICHI

**Fare le scale sta diventando un problema?
Noi abbiamo la soluzione ideale per te!**

Da oltre 65 anni gli unici produttori di impianti completi in Trentino



Vasta gamma di prodotti adatti al superamento barriere architettoniche

Vieni a visitare il nostro showroom a Pergine Valsugana - Località Cirè

Oppure telefona per una visita gratuita: Tel. 0461 518647

Numero Verde
800 217711

vendite@daldoss.com - www.daldoss.com

FORMAZIONE PER ADULTI



INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Iniziative formative normate da specifiche leggi di settore, statali e/o provinciali, che abilitano all'esercizio di un'attività o che comportano il rilascio di un particolare patentino di mestiere o certificato di idoneità.

CFP BORGO
 tel 0461.753037
 e-mail cfp.borgo@enaip.tn.it

SALDATURA	Saldatura tubi PE (Certificazione PE2 + PE3D)
-----------	---

CFP VILLAZZANO
 tel 0461.920386
 e-mail cfp.villazzano@enaip.tn.it

IMPIANTI TERMICI	Conduttore impianti termici
IMPIANTI DI RISALITA	Macchinista o caposervizio di scivola e seggiovia (ad attacco permanente) <i>oppure</i> Macchinista o caposervizio di impianti di risalita ad ammorsamento temporaneo agganciamento automatico

CFP ARCO
 tel 0461.516465
 e-mail cfp.arco@enaip.tn.it

SALDATURA	Saldatura tubi PE (Certificazione PE2 + PE3D)
-----------	---

CFP CLES
 tel 0463.421362
 e-mail cfp.cles@enaip.tn.it

SALDATURA	Saldatura tubi PE (Certificazione PE2 + PE3D)
-----------	---

A PROPOSITO DI ARTICOLO 18

D: Quali tutele offre oggi l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori?

R: Data l'attualità del tema nelle televisioni e nei mass media in generale, questo mese desideriamo informare su quali siano le protezioni offerte dall'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori.

L'art. 18 è inserito nella legge 300 del 1970, meglio nota come "Statuto dei lavoratori", e prevede che la tutela del lavoratore dipendente che sia stato licenziato in modo illegittimo possa essere di due tipi: reale e/o obbligatoria. La tutela reale prevede la reintegrazione (il cosiddetto "reintegro") del dipendente nel suo posto di lavoro mentre la tutela obbligatoria stabilisce il pagamento di una determinata indennità al lavoratore licenziato ingiustamente.

Dopo la riforma del 2012, ai fini della tutela prevista dall'art. 18, i licenziamenti si possono dividere schematicamente in tre tipi: "discriminatorio", "disciplinare" ed "economico".

- Il **licenziamento "discriminatorio"** è determinato ad esempio dalle idee politiche o religiose, dal sesso, dall'età, dall'etnia, dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza a sindacati, dalla partecipazione a scioperi ed attività sindacali oppure dal semplice comportamento del lavoratore che provoca "ritorsione" da parte del datore di lavoro. Parimenti vengono trattati i licenziamenti in concomitanza di matrimonio, paternità o maternità ed i licenziamenti intimati per via orale. In caso di licenziamento discriminatorio l'art. 18 prevede la reintegrazione nel posto di lavoro oltre al pagamento di una indennità e si applica ad ogni azienda indipendentemente dal numero dei

lavoratori occupati.

- Il **licenziamento "disciplinare"** può avvenire per "giusta causa" (quando si verifica una circostanza tale da rendere impossibile la prosecuzione del rapporto di lavoro anche solo provvisoriamente) oppure per "giustificato motivo soggettivo" (determinato da un notevole inadempimento degli obblighi contrattuali da parte del lavoratore). In questo caso la tutela prevista è di due tipi. Se il giudice accerta che non sussiste il fatto contestato oppure il fatto rientra fra le condotte punibili con una sanzione conservativa del posto di lavoro sulla base dei contratti collettivi applicabili, annulla il licenziamento e condanna il datore di lavoro alla reintegrazione del dipendente nel posto di lavoro e al pagamento di un'indennità risarcitoria. Nelle altre ipotesi in cui non sussistono la giusta causa o il giustificato motivo il giudice condanna il datore di lavoro al

pagamento di una indennità al lavoratore che rimane licenziato.

- Il **licenziamento "economico"** si ha in caso di "giustificato motivo oggettivo", cioè motivato da ragioni inerenti all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro ed al regolare funzionamento dell'azienda. In questo caso il giudice che non riconosca valido il giustificato motivo del licenziamento condanna il datore di lavoro al pagamento di un'indennità al lavoratore che rimane senza occupazione, a meno che il giudice non accerti la manifesta insussistenza del fatto posto a base del licenziamento ed scelga di applicare la disciplina che prevede la reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro.

Le regole contenute nell'art.

18 riguardanti il licenziamento disciplinare ed quello economico si applicano solo agli imprenditori con più di 15 dipendenti o più di 5 se si tratta di imprenditori agricoli. ■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO



Per un colloquio gratuito con l'avvocato del servizio di consulenza legale telefonare allo 0461 277277.





LUCA OLIVER
Responsabile Acli Casa

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
info.aclicasa@aclitrentine.it



Acli casa

3 min

QUALI SOSTEGNI AI NUCLEI IN DIFFICOLTÀ?

Risponde Luca Oliver

D. Ormai da anni vivo con la mia famiglia in affitto, so che la Provincia mette a disposizione un aiuto per chi fa fatica a pagare la rata mensile. Potrei avere qualche informazione in più, credo sia utile anche per altri lettori.

R. Non c'è dubbio che le risposte ai quesiti possano essere di interesse generale. Questo è proprio lo spirito di questa rubrica. Ben volentieri, quindi, riepiloghiamo le informazioni per l'accesso al c.d. "Contributo sul canone d'affitto". Innanzitutto è necessaria la verifica dei **requisiti**. Il richiedente deve essere un cittadino UE o extra UE ma con permesso di soggiorno, deve inoltre risiedere in via continuativa in provincia di Trento da almeno 3 anni. L'intero nucleo familiare del richiedente (cioè quello risultante dalla certificazione anagrafica) deve avere un ICEF non superiore a 0,23 e non avere e non avere avuto, nei tre anni precedenti, alcun diritto di proprietà, usufrutto o abitazione su un alloggio adeguato. Evidentemente si deve anche essere in possesso di un contratto di locazione che deve essere stato stipulato secondo la Legge n. 431/1998 (durata di 4+4 oppure 3+2) e deve essere

...la domanda può essere presentata dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno ed è soggetta a marca da bollo...

regolarmente registrato. La **domanda** per ottenere il contributo va presentata all'Ente locale competente per territorio. Gli uffici interessati generalmente sono gli Uffici Edilizia Pubblica delle diverse Comunità di Valle o dei Comuni di Trento e Rovereto, in base alla propria residenza. La domanda può essere presentata dal 1° luglio al 31 dicembre di ogni anno ed è soggetta a marca da bollo. Può essere presentata una sola domanda per contributo integrativo sull'intero territorio della provincia. Gli Enti provvedono alla formazione delle **graduatorie** dal 1° gennaio al 30 giugno di ogni anno. La posizione in graduatoria di ciascuna domanda dipende dal **punteggio** attribuito per le "condizione economica" (indicatore ICEF), "condizione familiare" (situazioni di invalidità, presenza di minori, condizione abitativa, ecc), e per le "condizione localizzativa-lavorativa" (ad es.: periodo di residenza). E' importante sottolineare come vengano redatte graduatorie separate per i cittadini

dell'Unione Europea (UE) e per i cittadini stranieri (extra UE). Il **contributo** viene infine calcolato tenendo conto del numero di componenti del nucleo familiare e del coefficiente ICEF. Il contributo che si potrà ricevere non potrà essere superiore al 50% del canone di locazione risultante dal contratto ed effettivamente pagato, con un limite massimo di 300,00 Euro mensili.

Alcuni esempi

Una famiglia di 5 persone con un ICEF di 0,05 percepirà un contributo mensile massimo di 296,54 Euro.
Una famiglia di 3 persone con un ICEF di 0,15 percepirà un contributo mensile massimo di 133,44 Euro.
Una famiglia di 3 persone con un ICEF di 0,23 percepirà un contributo mensile massimo di 32,62 Euro. ■ ■ ■

SPORTELLO CASA

38122 Trento Via Diaz, 5

Appuntamenti previa prenotazione
Tel 0461 277277
www.aclitrentine.it

INSERTO

CTA turismo

ACLI
trentine
Solidali e vicine

CENTRO TURISTICO ACLI - Turismo sociale e responsabile per andare lontano insieme

Da CTA Turismo n. 3, in redazione Marta Fontanari, progetto e realizzazione grafica Palma & Associati

NEWS



Cremona, Museo del Violino

ULTIMI POSTI!

Cremona, Museo del Violino e Festa del Torrone

Autopullman, visita guidata

20 NOVEMBRE

€ 42,00

Soggiorni mare estero

SPECIALE

EGITTO > Marsa Alam 2015

FLORIANA BLUE LAGOON****

17 gennaio 2015

22 giorni / 21 notti

€ 990,00

- Trasferimento da Trento andata e ritorno
- Tasse aeroportuali € 50,00 circa
- Visto Consolare € 25,00
- All inclusive
- Volo da Verona
- Minimo 20 partecipanti



AFFRETTATEVI!!!



Praga Magica per l'Immacolata

5 DICEMBRE € 330,00

4 GIORNI  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Praga, Trento.

Mercatini di Innsbruck

6 DICEMBRE € 55,00

1 GIORNO  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Innsbruck, Trento.

Zurigo e Lucerna

MERCATINI DI NATALE

6 DICEMBRE € 185,00

2 GIORNI  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Zurigo, Brengarten, Lucerna, Trento.

Salisburgo romantica

MERCATINI DI NATALE

7 DICEMBRE € 59,00

1 GIORNO  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Salisburgo, Trento.

Bleggio Superiore

I SUGGESTIVI BORGHI DI BALBIDO (MURALES)
E RANGO PER I MERCATINI DI NATALE

13 DICEMBRE € 49,00

1 GIORNO  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Balbido, Rango, Trento.

Mittenwald e Oberammergau

MERCATINI DI NATALE

14 DICEMBRE € 64,00

1 GIORNO  **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Mittenwald, Oberammergau, Trento.



ITALIA

Capodanno in Umbria, Assisi, Spello e Gubbio

31 DICEMBRE € 390,00

3 GIORNI / 2 NOTTI 🚗 **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Assisi, Spello, Gubbio, Trento.



ESTERO

Capodanno a Vienna

30 DICEMBRE € 490,00

4 GIORNI / 3 NOTTI 🚗 **DA TRENTO**

Itinerario Trento, Salisburgo, Vienna, Melk, Trento.



Capodanno a Istanbul

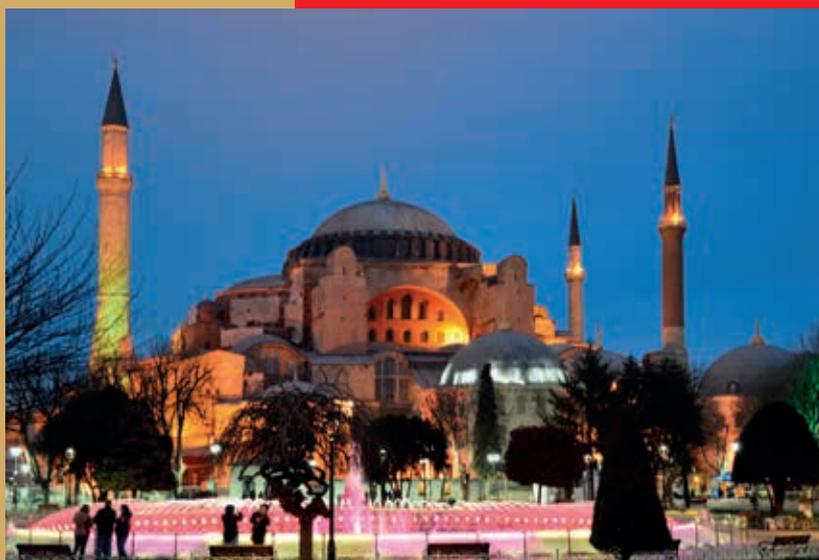
30 DICEMBRE € 495,00

4 GIORNI / 3 NOTTI ✈️ **DA VE/BO/BG**

Itinerario Ve/Bo/Bg, Istanbul, Ve/Bo/Bg.

Tasse aeroportuali € 75,00

Quota di iscrizione € 20,00



Epifania a Istanbul e Cappadocia

4 GENNAIO € 595,00

8 GIORNI / 7 NOTTI ✈️ **DA BG/BO**

Itinerario Bg/Bo, Istanbul, Bursa, Ankara, Cappadocia, Bolu, Istanbul, Bg/Bo.

Tasse aeroportuali € 75,00

Quota iscrizione € 35,00

**PARTENZE GARANTITE
MINIMO 2 PARTECIPANTI**

TURCHIA SPECIALE

Istanbul e Cappadocia 8 giorni

€ 595,00 minimo 2 partecipanti

Date di partenza 2014:

29 Novembre; 13, 20(Natale) Dicembre

Date di partenza 2015:

**3 (Epifania) Gennaio; 14, 21, 28 Febbraio
7, 14 Marzo**

Affrettatevi a prenotare

Pochi posti disponibili a queste quote !!!

Pensplan Centrum

⌚ 3 min

CON IL TFR IN BUSTA PAGA A RISCHIO IL FUTURO PENSIONISTICO DEI CITTADINI



Anche l'Assessora regionale alla previdenza complementare Violetta Plotegher e Laura Costa, Presidente di Pensplan Centrum, intervengono nel dibattito locale sull'ipotesi di erogare il TFR in busta paga. Un'ipotesi che metterebbe a rischio il futuro pensionistico dei cittadini.

Il TFR (trattamento di fine rapporto) è la somma che spetta al lavoratore e che riscuote al termine di un rapporto di lavoro, per termine del contratto o perchè si va in pensione, ed è costituito da un accantonamento mensile, da parte del datore di lavoro, di una somma equivalente al 6,91% della retribuzione. L'ipotesi al vaglio del governo sarebbe quella di rilanciare i consumi erogando una parte del TFR maturando direttamente in busta paga dei lavoratori.

Realizzare questa proposta avrebbe molti effetti negativi per il sistema economico italiano: le piccole e medie imprese, già a corto di liquidità a causa del periodo di recessione, non potrebbero ricorrere

all'autofinanziamento e i fondi pensione complementare vedrebbero una drastica riduzione del patrimonio gestito, attualmente costituito prevalentemente dal TFR dei lavoratori. Ma oltre a un problema di liquidità per gli investimenti, la preoccupazione è che si venga a creare un *problema sociale per il futuro*.

"Significherebbe mettere in discussione la possibilità di costruire una previdenza integrativa dignitosa, in un contesto in cui gli effetti del sistema contributivo e della recessione in atto porteranno a pensioni pubbliche sempre più basse. I cittadini devono scegliere in modo consapevole come utilizzare le loro risorse e per poter scegliere devono essere correttamente informati" sottolinea l'Assessora alla previdenza complementare Violetta Plotegher. "La Regione, attraverso il progetto Pensplan, ha creduto nella previdenza complementare e già da diversi anni ottiene ottimi risultati, con un tasso di adesione alla previdenza

complementare che è il doppio rispetto a quello nazionale", le fa eco Laura Costa, presidente di Pensplan Centrum.

"Peraltro già ora, il lavoratore che ha accantonato il suo TFR, può richiedere l'erogazione di parte dello stesso prima di andare in pensione, per esigenze vitali come l'acquisto o la ristrutturazione di una casa o cure sanitarie" ricorda Laura Costa. "Il sistema economico di mercato è in crisi strutturale e non pensa certamente al futuro ma al profitto immediato, la politica deve scegliere e decidere di orientare diversamente l'economia se vuole creare futuro" afferma infine l'Assessora Plotegher e ricorda che vi sono numerosi interventi di sostegno ai lavoratori in caso di necessità previsti dalla Regione Trentino Alto Adige.

Per maggiori informazioni
www.pensplan.com



PER INFORMAZIONI

38122 Trento Via Gazzoletti 2
Tel 0461 274800

39100 Bolzano Via della Mostra 11/13
Tel 0471 317600

e-mail info@pensplan.com

...l'ipotesi al vaglio del governo sarebbe quella di rilanciare i consumi erogando una parte del TFR maturando direttamente in busta paga dei lavoratori...

BUONE NOTIZIE PER I "SALVAGUARDATI"

Lo scorso primo ottobre la Commissione Lavoro del Senato ha approvato in via definitiva il ddl 1558, dando così il via libera all'entrata in vigore della sesta salvaguardia, che riguarderà 32.100 lavoratori.

Si ampliano dunque le possibilità di rientrare nella categoria dei cosiddetti "salvaguardati", che potranno accedere a pensione con i requisiti precedenti alla riforma Monti - Fornero.

Novità sostanziale è quella di aver posticipato di un anno la data limite del possibile pensionamento, portandola al 6 gennaio 2016.

Il provvedimento, per essere effettivo, dovrà essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Seguiranno poi le indicazioni del Ministero del Lavoro per poter procedere alla presentazione delle

istanze. Torneremo sull'argomento quando avremo maggiori dettagli; per ora indichiamo sinteticamente i requisiti dei possibili beneficiari individuati dalla normativa:

- a) Lavoratori autorizzati ai versamenti volontari prima del 04/12/2011 i quali possano far valere almeno un contributo volontario accreditato o accreditabile alla data del 06/12/2011, anche se hanno svolto, dopo il 04/12/2011, altre attività lavorative, purché non riconducibili a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.
- b) Lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto entro il 30/06/2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e

412-ter del codice di procedura civile (conciliazione o arbitrato), ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31/12/2011, purché non rioccupati, dopo il 30/06/2012, a tempo indeterminato.

- c) Lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto dopo il 30/06/2012 ed entro il 31/12/2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-ter del codice di procedura civile, ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31/12/2011, anche se hanno svolto, dopo la cessazione, altre attività non lavorative non a tempo indeterminato.
- d) Lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato per risoluzione unilaterale, nel periodo compreso tra il 01/01/2007 e il 31/12/2011, purché non rioccupati, dopo la data di cessazione, a tempo indeterminato.
- e) Lavoratori che, nel corso dell'anno 2011, risultano essere in congedo

NELLA FOTO, SI AMPIANO LE
GARANZIE PER I SALVAGUARDATI.



...si ampliano le possibilità dei "salvaguardati" di accedere a pensione con i requisiti precedenti alla riforma Monti - Fornero...

ai sensi dell'articolo 42 comma 5 del decreto legislativo n. 151 del 2001 e successive modificazioni, o aver fruito di permessi ai sensi dell'articolo 33 comma 3 della legge n. 104 del 1992 e successive modificazioni (per assistere familiari con handicap in condizione di gravità).

- f) Lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato cessati dal lavoro tra il 01/01/2007 e il 31/12/2011, non riuoccupati a tempo indeterminato.
- g) Lavoratori autorizzati alla prosecuzione volontaria della contribuzione anteriormente al 04/12/2011, ancorché al 06/12/2011 non abbiano un contributo volontario accreditato o accreditabile, a condizione che abbiano almeno un contributo derivante da effettiva attività lavorativa nel periodo compreso tra il 01/01/2007 e il 30/11/2013 e che alla data del 30/11/2013 non svolgessero attività lavorativa dipendente a tempo indeterminato.
- h) Lavoratori collocati in mobilità ordinaria a seguito di accordi governativi o non governativi, stipulati entro il 31/12/2011, cessati dal rapporto di lavoro entro il 30/09/2012 e che perfezionano, entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità ovvero, anche mediante il versamento di contributi volontari, entro dodici mesi dalla fine dello stesso periodo, i requisiti previdenziali vigenti al 31/12/2011.



NELLA FOTO, SPETTA ORA ALL'INPS DEFINIRE IL NUMERO DEI SALVAGUARDATI.

Potranno essere ammessi ai benefici previsti i lavoratori in possesso dei requisiti sopra elencati e che perfezinino la decorrenza della prestazione previdenziale entro e non oltre il 6 gennaio 2016.

Ricordiamo che il semplice possesso dei requisiti non è sufficiente a rientrare nella salvaguardia: è solo l'INPS a decretare l'accesso alle deroghe, con risposta positiva all'istanza di salvaguardia. Per le modalità di presentazione della domanda, vi rimandiamo alle prossime pubblicazioni. Gli operatori del Patronato ACLI sono a disposizione dei lavoratori interessati, per valutare la possibilità di accesso ai benefici e aiutarli negli adempimenti necessari.

CHI SONO I LAVORATORI "SALVAGUARDATI"?

La legge di riforma Monti - Fornero (dl 201/2011) ha stabilito che le disposizioni in materia di requisiti di accesso e di regime delle decorrenze di pensione vigenti prima della sua entrata in vigore continuano ad applicarsi a determinate categorie di lavoratori.

Per questi lavoratori, cosiddetti "salvaguardati", la possibilità di accedere al pensionamento secondo le regole previgenti, pur maturando i requisiti dopo il 31/12/2011, è assicurata entro un numero limitato di beneficiari, non superiore a quello consentito dalle risorse finanziarie stanziare, selezionati tra le istanze

pervenute all'INPS. Il numero massimo dei soggetti aventi diritto alla salvaguardia e le modalità di attuazione sono state definite, come previsto dalla norma, di volta in volta tramite decreto.

In generale si tratta di lavoratori ritenuti meritevoli di particolari tutele, trovandosi in prossimità della decorrenza di pensione ed appartenendo a categorie puntualmente definite dalle differenti normative di salvaguardia che si sono succedute negli ultimi anni.

I vari interventi legislativi di salvaguardia hanno delimitato l'accesso alle deroghe sia per quanto riguarda il numero di beneficiari, sia in riferimento ai vincoli di spesa previsti. Spetta all'INPS il compito di predisporre la lista dei lavoratori ammessi alla salvaguardia e di monitorare l'accesso ai trattamenti pensionistici "in deroga", con l'obbligo di bloccare l'accoglimento di ulteriori domande nel caso venga raggiunto il limite numerico corrispondente al tetto annuo di spesa. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Via Roma, 57

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

MICHELE MARIOTTO
Direttore Caf Acli

CAF Acli  3,5 min

L'ACCONTO IRPEF E/O CEDOLARE SECCA DI NOVEMBRE

...il 1 dicembre scade il termine per il versamento del secondo o unico acconto IRPEF e del secondo o unico acconto CEDOLARE SECCA dovuto per l'anno 2014 dai contribuenti che hanno presentato il Modello Unico...

Il 1 dicembre 2014 scade il termine ultimo per il versamento del secondo o unico acconto IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) e del secondo o unico acconto CEDOLARE SECCA dovuto per l'anno 2014 dai contribuenti che hanno presentato il Modello Unico.

Il calcolo dell'ammontare dell'acconto IRPEF e/o CEDOLARE SECCA è basato sull'imposta dovuta per l'anno 2013. Per capire se tale acconto è dovuto o meno occorre:

- per quanto riguarda l'IRPEF verificare l'importo indicato nel rigo differenza (RN33 del modello Unico 2014);
- per quanto riguarda la CEDOLARE SECCA verificare l'imposto indicato nel rigo B11 col. 3 del modello Unico 2014;

Se detti importi non eccedono i 51,65 euro l'acconto non è dovuto, se invece detti righi superano tale importo l'acconto è dovuto:

- per quanto riguarda l'IRPEF nella misura pari al 100% del suo ammontare;
- per quanto riguarda la CEDOLARE SECCA nella misura pari al 95% del suo ammontare.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in un'unica soluzione entro il 01 dicembre 2014, se l'importo dovuto di IRPEF e/o CEDOLARE SECCA è inferiore ad euro 257,52;
- in due rate, se l'importo dovuto di IRPEF e/o CEDOLARE SECCA è pari o superiore ad euro 257,52 di cui:
 - la prima, nella misura del 40% doveva essere versata entro il 16 giugno 2014 ovvero entro il 16 luglio 2014 con la maggiorazione dello 0,40%;
 - la seconda, nella restante misura del 60% entro il 01 dicembre 2014.

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
Tel 0461 274911 Fax 0461 274910

e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Per informazioni ed appuntamenti

rivolgiti al CAF Acli telefonando al Numero Unico 199 199 730

Orario di apertura

Da lunedì a giovedì
8:00-12:00 / 14:00-18:00
Venerdì 8:00-12:00 / 14:00-17:00

ASSEGNO REGIONALE

AL NUCLEO FAMILIARE

A partire dal 01 luglio 2014 è possibile rinnovare la domanda relativa all'Assegno Regionale al Nucleo Familiare per l'anno 2015. Ricordiamo a coloro che non avessero già provveduto al rinnovo che, per evitare di perdere parte del beneficio, tale domanda deve essere presentata entro il 31 dicembre 2014. Di seguito ribadiamo i destinatari di tale beneficio e i requisiti necessari.

Destinatari

L'assegno regionale è erogato a:

- nuclei familiari in cui sono presenti due o più figli di cui almeno uno minorenni;
- nuclei familiari in cui è presente un solo figlio entro il settimo anno di età o entro il settimo anno dalla data di adozione o affidamento;
- nuclei familiari con i figli disabili anche maggiorenni; sono considerati disabili i soggetti riconosciuti invalidi civili minorenni o con grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti.

Requisiti del richiedente

- per i cittadini italiani: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto - Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda;
- per gli altri cittadini comunitari: residenza da 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige ovvero residenza storica e quindi, 15 anni anche non consecutivi purché almeno 1 immediatamente antecedente la domanda; oppure residenza in un comune della Provincia di Trento in quanto presta la propria attività lavorativa in Provincia di Trento;
- per i cittadini extracomunitari: residenza di almeno 5 anni in un comune della Regione Trentino Alto-Adige;
- essere coniugato con un persona in possesso del requisito di residenza.



STUDIO DENTISTICO MARTINI

dal 1954

Ritrovare il riposo,
riconquistare il benessere



APNEE NOTTURNE, RUSSAMENTO E DISTURBI DEL SONNO

Il sonno permette il riposo del corpo e della mente e contribuisce al raggiungimento del nostro benessere psicofisico.

L'OSAS è la **sindrome delle apnee ostruttive del sonno**, causa di parziale o totale ostruzione delle vie respiratorie. Nei pazienti che presentano questa patologia compare il fenomeno del russamento, caratterizzato da frequenti risvegli inconsci durante la notte al fine di ripristinare il normale ritmo respiratorio. Ne risulta un **sonno disturbato** e non riposante che, oltre ad infastidire il partner, può portare a gravi rischi per la salute come aritmie, ipertensione, ictus, insufficienza cardiaca, depressione, stato di irrequietezza, stanchezza durante il giorno e facili colpi di sonno diurni o al volante.

In questi casi lo specialista, il dott. Martini Giorgio, saprà consigliare la terapia e gli eventuali apparecchi che dovessero risultare necessari per la cura.



Dal tuo dentista.... per dormire sonni tranquilli

www.dentistamartini.it

Mezzocorona Via 4 Novembre, 23, Mezzocorona Telefono: 0461 605060 Email: mezzocorona@dentistamartini.it

Predazzo Via Fiamme Gialle, 7, Predazzo Telefono: 0462 501071 Email: predazzo@dentistamartini.it

Studio convenzionato con COOPERAZIONE SALUTE, CASSA MUTUA RURALE, CASSA MUTUA ARTIERI, CONFINDUSTRIA

Fap 3 min

PAPA FRANCESCO CON I NONNI DI TUTTO IL MONDO

“Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini. Il nonno è padre due volte e la nonna è madre due volte”. In una Piazza S. Pietro stracolma di pellegrini, con queste parole Papa Francesco saluta gli oltre quarantamila nonni e anziani arrivati da tutto il mondo, accompagnati dai loro nipoti e famigliari, venuti a comunicare nella reciprocità “quel patrimonio di umanità e di fede che è essenziale per ogni società”. La gioia di ritrovarsi insieme per ringraziare il Signore della vita va oltre ogni difficoltà e Papa Francesco gli ha ringraziati tutti quanti, iniziando dal primo fra tutti i nonni li presenti: Benedetto XVI, che ha accolto volentieri il suo invito. Il Papa ha poi rivolto un ringraziamento speciale a quei nonni e anziani venuti dalle zone macchiate dal sangue della guerra che sono fuggiti dalle violenze e dalle persecuzioni: “è molto bello che siate venuti qui oggi: è un dono per la Chiesa, la violenza sugli anziani è disumana, come quella sui bambini. Ma Dio non abbandona, è con Voi! Perché Voi siete e continuerete ad essere memoria per il vostro popolo e per la Grande Famiglia della Chiesa. Grazie!”. Questi fratelli, ha detto il Papa, sono la testimonianza di quanto la



NELLE FOTO, IL GRUPPO FAP DI TRENTO.

fede e la tenacia continuano a dare i loro frutti. I nonni e gli anziani sono un patrimonio di umanità e saggezza. La vecchiaia è per Papa Francesco un “tempo di Grazia” dove il Signore chiama il suo popolo a custodire e trasmettere la fede, a pregare, specialmente a intercedere e stare vicino a chi ha bisogno, ed è per questo che gli anziani, nonni hanno la capacità di capire le situazioni difficili presenti in questa società dove c’è la necessità di recuperare il dialogo, il rispetto e l’umanità con le giovani generazioni per contrastare la velenosa cultura dello scarto e dell’abbandono, dove l’anziano spesso viene emarginato e isolato: “Un popolo che non custodisce i nonni e non li tratta bene è un popolo che non ha

futuro”, ha esclamato Francesco. Ma non sempre l’anziano ha una famiglia che può accoglierlo e quindi ben vengano le case per gli anziani purché siano dei “Santuari” di umanità e non prigioni, dove chi bisognoso di cure e attenzioni venga curato e custodito come un fratello maggiore o una sorella maggiore. Dopo il discorso del Papa ha preso avvio la seconda parte dell’incontro con i nonni, ed è stata celebrata la Santa Messa alla presenza di oltre cento sacerdoti anziani di tutte le nazioni e presieduta dal Santo Padre. Il Pontefice ha sottolineato nell’Omelia che non c’è futuro “senza l’incontro tra le generazioni, senza che i figli ricevano con riconoscenza il testimone della vita dalle mani dei genitori”. Il futuro di un popolo suppone necessariamente questo incontro: “i giovani danno la forza per far camminare il popolo e gli anziani irrobustiscono questa forza con la memoria e la saggezza”. La stupenda voce di Andrea Bocelli, di Massimo Ranieri e di Claudio Baglioni hanno allietato la stupenda giornata vissuta in piazza San Pietro. ■ ■ ■



FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 2° piano

Tel 0461 277240/277244

e-mail fap@aclitrentine.it

CONTRATTO DI RETE: UN NUOVO STRUMENTO PER LA COMPETITIVITÀ AGRICOLA

Il riconoscimento dell'importanza delle reti di imprese, come strumento innovativo in grado di offrire una valida risposta alla necessità di reagire alle difficoltà che accompagnano la crisi economica e alla complessità dei mercati globalizzati, è stato sancito dalla legge n. 33 del 9 aprile 2009 con la quale è stato introdotto nell'ordinamento giuridico nazionale il contratto di rete.

Nell'ambito della programmazione comunitaria del PSR 2014-2020, la provincia di Trento garantirà la priorità nei finanziamenti per la creazione di reti tra imprese e per l'adozione di contratti di rete.

Con l'introduzione del comma 5 dell'articolo 1-bis del DL n. 91 del 24 giugno 2014 già convertito in legge (116/2014) i contratti di rete consentono di aumentare la produzione delle aziende aderenti anche su terreni posseduti e coltivati da altri soggetti.

La norma dispone che la produzione agricola derivante dall'esercizio in comune delle attività secondo il programma di rete può essere assegnata in natura fra i contraenti, con l'attribuzione a ciascuno, a titolo originario, di una quota del prodotto. Questo riconoscimento legale del risultato delle sinergie realizzabili nell'ambito di più imprese agricole, offre interessanti aperture con positivi riflessi di natura fiscale.

Si tratta di una svolta nella gestione dei fondi e delle aziende agricole finora ingessate dalla legge sui patti agrari (legge n. 203/82) che di fatto aveva abolito le forme di conduzione

...la norma dispone che la produzione agricola derivante dall'esercizio in comune delle attività secondo il programma di rete può essere assegnata in natura fra i contraenti...



NELLA FOTO, ALLEVAMENTO DI CAPRE SAANEN.

associata con la sola eccezione del contratto di soccida per le attività di allevamento e la compartecipazione agraria di natura stagionale.

COS'È IL CONTRATTO DI RETE?

Si tratta di un accordo scritto con cui più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato. Il contratto può prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune secondo le regole previste per i consorzi; in questo caso la rete assume personalità giuridica. È prevista anche la pubblicità mediante l'iscrizione nel Registro delle Imprese della Camera di commercio in cui è iscritto ciascun partecipante e l'efficacia del contratto inizia a

decorrere da quando è stata eseguita l'ultima iscrizione.

Il contratto di rete deve essere redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma degli articoli 24 e 25 del codice di cui al DLgs 7 marzo 2005, n. 82.

GLI ASPETTI FISCALI

Ai fini fiscali è importante distinguere la tipologia di contratto secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Agenzia delle Entrate n. 20 del 18 giugno 2013.

Se si tratta di «rete-soggetto» si genera un ente distinto dalle imprese che hanno sottoscritto il contratto e quindi sotto il profilo tributario si tratta di un soggetto passivo ▶▶▶



NELLA FOTO, SEMINA DI ORTAGGI
NELLE CAMPAGNE TARENTINE.

►►► autonomo. La «rete-soggetto» possiede un'autonoma partita IVA ed entità distinta dalle imprese partecipanti, esprime una propria forza economica ed è in grado di realizzare, in modo unitario e autonomo, il presupposto d'imposta. Nel settore dell'agricoltura però il massimo degli effetti positivi si ottiene con la «rete-contratto»; l'adesione al contratto di rete non comporta l'estinzione, né la modificazione della soggettività tributaria delle imprese che aderiscono all'accordo, né l'attribuzione di partita IVA. In questo caso le operazioni effettuate producono i loro effetti nella sfera dei singoli partecipanti:

- a) Le aziende agricole che si associano in rete per coltivare i terreni mantengono la loro autonomia;
- b) Le singole aziende ricevono individualmente le fatture di acquisto e le contabilizzano;
- c) alla fine del raccolto ciascuna cede la propria quota di prodotto con fattura.
- d) per le imprese agricole che adottano il regime speciale Iva possono far rientrare in tale regime

anche i prodotti ottenuti dalla rete essendo realizzati a titolo originario.

L'Agenzia delle Entrate spiega bene che per i beni acquistati e per i servizi ricevuti nell'esecuzione del programma di rete il fornitore dovrà emettere tante fatture quanti sono i partecipanti e con l'indicazione della parte di prezzo a essi imputabile.

Specularmente per le vendite e le prestazioni di servizi effettuate dall'organo comune ciascun partecipante dovrà emettere fattura al cliente per la quota parte del prezzo a se imputabile.

In agricoltura potrebbe accadere che il prodotto venga ceduto interamente da un unico soggetto; si pensi alla ipotesi in cui un agricoltore in rete sia socio di una cooperativa, oppure sia l'unico titolare delle quote di produzione (esempio quote latte fino al 31 marzo 2015) e quindi è il solo legittimato a cedere il prodotto. In questo caso è possibile individuare un'azienda capofila che dovrà ribaltare i costi e i ricavi ai partecipanti per conto dei quali ha agito emettendo o ricevendo fatture

per la quota parte del prezzo riferibile ad altre imprese.

In sostanza se la produzione di latte, uva o di mele viene ceduta interamente dalla impresa agricola capofila le altre imprese agricole faranno la fattura alla capofila per la propria quota di prodotto. Analogamente se l'acquisto ad esempio di fertilizzanti viene fatturato interamente alla capofila, essa addebiterà con fattura la rispettiva quota alle imprese agricole associate in rete.

LA TASSAZIONE – IMPOSTE DIRETTE

Ai fini delle imposte dirette la fattispecie viene inquadrata nella ipotesi della conduzione associata (articolo 33, comma 2, del Tuir); quindi ogni impresa si imputa una quota di reddito agrario in base alla percentuale stabilita nel contratto di rete.

NUOVO PSR E FILIERE

Il nuovo PSR "Piano di sviluppo rurale 2014-2020" privilegerà le filiere e le aggregazioni di aziende. Oltre ai progetti presentati da cooperative ed organizzazioni di produttori, godranno di priorità anche le proposte presentate da aziende costituite in associazione temporanea d'impresa o che avranno sottoscritto contratti di rete. La nostra provincia ha già mostrato grandi capacità progettuali con i progetti di filiera, ora le aziende potranno sfruttare anche queste nuove possibilità. ■ ■ ■

ACLI TERRA

Ufficio di Trento

38122 Trento Via Roma 57
presidente Flavio Sandri
Tel 0461 277277 Fax 0461 277291
e-mail acliterra@aclitrentine.it

Ufficio di Borgo Valsugana

38051 Borgo Valsugana Via Carducci 3
Ezio Dandrea
Tel 0461 757166 Fax 0461 79771
Cell 331 4204117 - 349 7554902
e-mail ezio.dandrea@aclitrentine.it

Circolo Acli S. Bartolomeo

NEL LAVORO FAMILIARE LE ACLI INCONTRANO I BISOGNI DELLA GENTE

La festa delle Associazioni della Circoscrizione Oltrefersina svoltasi il 19-20-21 settembre, ha visto anche quest'anno il nostro circolo impegnato nell'allestimento del suo Stand attraverso l'esposizione di manifesti e materiali riguardanti il sistema associativo delle Acli e le varie attività del circolo.

Quest'anno l'iniziativa si è valorizzata con la promozione del nuovo servizio "INCONTRA LAVORO" gestito dal patronato delle Acli trentine che incrocia l'esigenza tra domanda e offerta di lavoro nell'ambito della famiglia (assistenti familiari, badanti, collaboratrici domestiche, colf e baby sitter).

Anche i circoli, sul proprio territorio possono attivarsi direttamente e contribuire alla buona riuscita dell'iniziativa, dando informazioni e collaborando nella compilazione degli appositi modelli che l'ufficio centrale provvederà ad esaminare per poi contattare gli interessati.

Cogliamo l'occasione per ringraziare Selene Mattei incaricata del servizio per la sua presenza presso lo Stand e del direttore del Patronato Loris Montagner che gentilmente ci ha fatto visita.

Un grazie anche alla Segreteria centrale e al CAF delle Acli per il contributo organizzativo e per la predisposizione dei materiali ed ai componenti del Consiglio di Presidenza del Circolo.

Arrivederci alla prossima OLTREFERSINA INSIEME che ci dovrà impegnare maggiormente in quanto celebrerà la sua 20^a edizione.



Pur consapevoli delle difficoltà che il nostro quartiere attraversa per l'annoso ritardo nel suo rinnovamento, crediamo che il nostro sforzo associativo mantenendo un luogo di aggregazione sia sempre più necessario. Confidiamo nella collaborazione con le altre Associazioni e l'aiuto e la condivisione da parte della gente. ■ ■ ■

Circolo Acli di Molina di Fiemme

CIRCOLO E VOLONTARIATO NEL CUORE DELLA COMUNITÀ



Mario Tonini e Mauro Bontempelli, a Navirai, nel Mato Grosso; alla 4^a edizione di 'Aspettando l'estate': festa in piazza nella frazione di Predaia, di sabato 21 giugno.

E poi la grande Festa della Famiglia di Domenica 6 luglio, iniziata con la S. Messa presso la Grotta della Madonna dei Boscaioli, celebrata dal parroco don Carlo Crepez ed accompagnata dai canti del coro dei piccoli e dei grandi e continuata presso il tendone delle Feste, con i saluti da parte della Presidente Anita Benedetti, del Vicesindaco Loris Capovilla, della sig.ra Luisa Masera, in rappresentanza del Direttivo provinciale (con il segretario Josef Valer ed il presidente di zona Fiorenzo Ariazzi), dell'ass.re alle Attività sociali della Comunità di Valle sig. Alberto Casal.

A seguire un breve momento dedicato alle comunicazioni; il tema scelto quest'anno e presentato dalla dott.ssa Federica Scarian di Varena è stato: il 'Distretto Famiglia in Val di Fiemme'. Prima del pranzo ancora i canti del coro 'Briciole musicali', diretto magistralmente dalla sig.ra Cecilia Demattio.

Al pranzo, preparato dai cuochi volontari del Grest e del Gruppo Alpini e servito dalle nostre 'donne', è seguito un pomeriggio di giochi e divertimenti per grandi e piccoli, gestito dai responsabili del Grest.

Un grosso impegno ha richiesto



Ci stiamo avviando a grandi passi verso la conclusione di un altro anno di attività, che si concluderà con l'Assemblea dei Soci in programma per Domenica 9 Novembre.

Nel corso dell'anno abbiamo potuto realizzare tutta una serie di iniziative che vanno dall'organizzazione del posto di ristoro alla Marcialonga di Fiemme e Fassa nella giornata di Domenica 26 gennaio; all'organizzazione tramite il CTA della gita a Roma dal 24 al 27 marzo, con

l'udienza papale in piazza S. Pietro; alla serata tenuta in data 11 aprile su 'Il ruolo attuale del Circolo nella nostra comunità'; al corso su 'L'uso del tablet', tenuto in maggio, proposto dalla FAP e rivolto agli ultra 55enni; all'organizzazione, in collaborazione con il Circolo Ricreativo Anziani, del soggiorno estivo a Cattolica dal 30 maggio al 9 giugno (ben 72 i partecipanti); alla serata del 12 giugno sull'esperienza di Volontariato di due nostri concittadini.

Circolo Acli Valle di Cembra

UN'ACLISTA AL PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE "IL CARRO DELLE MUSE"



Lo scorso 6 settembre la nostra poetessa Aclista Maria Grazia Savoi è stata premiata con diploma di Alto Riconoscimento al Concorso Internazionale "Il Carro delle Muse", organizzato dalla Società Dante Alighieri di Bolzano; la sua poesia "Le stagioni del cuore" è stata inserita nella raccolta delle migliori opere del Concorso. ■ ■ ■

infine l'apprestamento della nuova sede, ricollocata nei locali ex ambulatorio pediatrico in via Asilo e concessi in comodato gratuito dall'Amministrazione comunale, alla quale va il più sentito ringraziamento. La sede è stata inaugurata ufficialmente lo scorso 20 settembre, al termine dei lavori di arredo dei locali e di sistemazione della biblioteca. Presenti Sindaco ed Assessori comunali, Fiorenzo Arazzi, Presidente di Valle, in rappresentanza del Direttivo provinciale, ex Presidenti del Circolo, rappresentanti degli altri Circoli di Valle e numerosi soci. Ariazzi ha sottolineato il ruolo svolto dell'Associazione a favore dei cittadini ed ha ringraziato la Presidente Anita Benedetti ed il suo Direttivo per l'impegno svolto a favore della comunità locale. Parole di elogio ci sono state rivolte dal sindaco, dott. Antonio Barbetta, mentre padre Lino ha benedetto la nuova sede. La Presidente ha fatto la cronistoria del Circolo, fondato nel lontano 1948, e che il Direttivo ha voluto intitolare ad Agostino Bortolotti, più volte Presidente, segretario e per lunghi anni addetto sociale della Acli. La biblioteca, sempre più ricca di volumi, è stata invece intitolata a Pio Capovilla, scomparso ad inizio d'anno, Volontario impegnato in numerose Associazioni e, nel nostro Circolo, addetto appunto alla biblioteca. ■ ■ ■

Le stagioni del cuore ...

*La ... primavera ... ormai è un vago ricordo,
vissuto di canti e giochi di bimba;
poi, una splendida ... estate ... baciata dal sole,
ha fatto maturare frutti succosi,
regalandomi svariati profumati fiori.
Ed ora ... l'autunno ... è arrivato coi suoi lussureggianti colori;
qualche pennellata d'azzurro,
qualche punta di grigio,
qualche sprazzo di pioggia ...
Poi, all'improvviso nella mia vita
Ha fatto capolino un lucente "raggio di sole",
che mi ha illuminato la strada,
riscaldandomi il cuore.
Che meraviglia!
... Cuore mio che palpiti ancora,
guidami con maestria fra le braccia di questo splendido uomo.
Timida o audace che sia, non oso pensarlo:
avrò il coraggio di amarlo?
Ogni qual volta lo incontro,
affogo nei suoi misteriosi, bellissimi occhi ...
che sanno di cielo,
di mare,
di morbide zolle,
di pascoli incolti,
di verdi vallate,
di desideri assopiti ...
Con lui ... sono tremendamente felice!
Aspetto ... l'inverno ... ascoltando la voce dei miei silenzi ...
Ripristino i miei pensieri, vivendo dei miei ricordi ...
Rammento con nostalgia le mie stagioni,
fatte di ... dolci speranze e intense emozioni ...
Cosa ci sarà dopotutto?
... un campo di grano?
... un prato fiorito?
Lascio a domani il mio spirito libero di fantasticare,
... perché è ancora immensa la voglia di amare!*

Maria Grazia Savoi

Circolo Acli di Ravina

INFORMAZIONE E FORMAZIONE AL CENTRO DELL'ATTIVITÀ

Il 25 settembre scorso si è tenuta presso la Circostrizione di Ravina – Romagnano in collaborazione con Acli Gruppo Donne Ravina un incontro informativo con il reumatologo dott. Giuseppe Paolazzi, incentrato sull'artrosi.

Ha introdotto la serata la dott.ssa Annamaria Marchionne, Presidente dell'ATMAR.

Notevole è stata la partecipazione da parte del pubblico interessato e attento all'argomento trattato.

Il dott. Paolazzi ha infatti illustrato molto chiaramente la differenza tra artrite e artrosi, quali sono i sintomi e le cure, la prevenzione e gli accertamenti da fare. Essendo la serata uno "scambio di domande e risposte" con un esperto, il relatore ha chiarito in modo esauriente i dubbi dei partecipanti. In autunno, il Gruppo Donne del



Circolo Acli di Ravina ha inoltre allestito una mostra con i lavori creati dalle allieve dei corsi di Macramè e Patchwork.

Le creazioni sono state molto apprezzate, con soddisfazione delle insegnanti Graziella e Nadia. I corsi riprenderanno prossimamente presso la Casa Acli di Ravina. ■ ■ ■



PASSAGGI

BEPI MORELLI, UN AMICO, UN ACLISTA



La scomparsa di Giuseppe Morelli tocca le Acli non meno che il movimento socialista e le associazioni naturaliste e quelle dello sviluppo locale. Oltre naturalmente la sua famiglia.

Era un idealista, un condottiero che senza ricercare visibilità per se ha seminato buone azioni in svariati

ambiti. Alle Acli era arrivato attraverso le battaglie per il riscatto del lavoro agricolo, i mezzadri che aveva conosciuto nella sua Valle dei Laghi. Con Vito Lucianer e poi con Gino Sartori aveva dato corpo alle Acli Terra, caratterizzandole rispetto alla troppa governativa Coldiretti.

Ricordo le iniziative per condizionare le scelte e l'applicazione locale del piano Mansholt, primo manifestarsi della politica agricola europea, le campagne sulla cooperazione di secondo grado, la richiesta e la realizzazione dei corsi agricoli come prima avisaglia di una iniziativa dal basso per uno sviluppo centrato sulle risorse locali.

Ottimista e generoso si era speso per il superamento dell'unità politica dei cattolici, seguendo l'ex presidente

nazionale Livio Labor nell'esperimento dell'MPN e poi animando con Maria Menapace le iniziative dei cattolici democratici. L'Ulivo di Prodi per lui era l'approdo di tutto questo.

Giuseppe è vissuto da protagonista dentro questo passaggio del Trentino dall'economia agricola del dopoguerra alla modernità fatta di industria, turismo, terziario, ma non da attivista a tempo pieno, bensì da lavoratore delle Poste fino alla pensione. Da appassionato di fiori ed erbe (sue alcune pregevoli pubblicazioni sul tema), da amministratore pubblico (sindaco di Padergnone in giovane età), da imprenditore avendo gestito con la famiglia per anni l'Aerhotel di Mattarello.

Un uomo positivo, sintesi originale di sogno e concretezza di cui sentiremo la mancanza. Aldo Marzari ■ ■ ■

TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

ANTICA PERSIA

TAPPETI
NUOVI E MODERNI
VECCHI
E ANTICHI



SI ESEGUONO
RESTAURI
LAVAGGI
E PERMUTE

Il vostro negozio di fiducia ...per il tappeto di qualità

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE!

SCONTI DAL 20% AL 60%

FINO A FINE DICEMBRE



NUOVI ARRIVI!

Ricordate anche che la conoscenza, l'affidabilità e l'esperienza pluriennale del venditore sono irrinunciabili per un acquisto davvero vantaggioso e garantito.

Dopo oltre 30 anni di attività in zona, Antica Persia vi offre oltre ad un'ampia gamma di possibilità anche i suggerimenti più opportuni per armonizzare il vostro arredamento con i tappeti adeguati.

ANTICA PERSIA

TAPPETI PREGIATI TEL. 233059

25

Trento - Via Grazioli, 23 - Tel. e Fax 0461.233059

Circolo Acli Lavis

FAMIGLIE IN FESTA

Sabato 6 settembre si è svolta la festa della famiglia presso l'oratorio di Lavis, organizzata dal Circolo Acli. Dopo la santa messa celebrata da don Rodolfo Pizzolli che ha ricordato l'importanza della famiglia all'interno della nostra società con riferimenti alla solidarietà e all'amicizia alla luce del vangelo. Sul piazzale si sono svolti dei giochi che hanno coinvolto genitori e figli. A mezzogiorno un piatto di pasta

in compagnia, mentre come secondo e dolce abbiamo condiviso ciò che ogni famiglia ha portato. Nel pomeriggio la festa è continuata con giochi e la premiazione del concorso di disegno dal tema "Uniti e Solidali per cogliere tutta la ricchezza che si racchiude nella famiglia." A chiudere a tutte le famiglie è stato dato un riconoscimento a ricordo della festa. ■ ■ ■

IPSIA

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO DA PARTE DELL'ONU ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE TRENTINA



Grazie ad un pulcino la cooperazione internazionale italiana vince il Green Innovation Award (premio per l'innovazione verde). Il progetto di riforestazione Tree is Life – Albero è vita, sostenuto dalla cooperazione trentina, ha vinto in Kenya il Green Innovation Award (premio per l'innovazione verde).

Il progetto Tree is Life viene portato avanti da Ipsia del Trentino e dalla Fondazione Fontana. Il motivo del premio è un'innovazione semplice come l'uovo di colombo. Anzi; si basa proprio sull'uovo dal quale nasce il pulcino. In una semplice capanna o baracca kenyota s'è scelto, casualmente, ove far nascere il nostro pulcino: sotto la stufa/ forno che ha una temperatura tra i 32° ed i 40° tipica delle professionali incubatrici a lampada che troviamo nei moderni allevamenti occidentali. L'uovo di colombo non si trova più sopra la tavola davanti ai commensali incuriositi ma sotto la stufa che ha caratteristiche particolari: è fatta in terra cotta con all'interno delle pietre refrattarie per il risparmio energetico. ■ ■ ■

**Copertina**

Foto dell'aula del Consiglio regionale a rappresentare le istituzioni politiche in genere. Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione. N° 11, novembre 2014 - Anno 48°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Fausto Gardumi

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Marianna Calovi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Loris Montagner, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Don Rodolfo Pizzolli, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marcello Farina, Fulvio Gardumi, Alessandro Vaccari, Silvia Xodo

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna, Francesco Ciabatti, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcionce

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74
Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica senza legno

OTTICA demenego

STILE ITALIANO

PRODUZIONE PROPRIA E GRANDI FIRME

CONVENZIONATI
ACLI TRENTINE

FINO AL
50%
DI SCONTO

OLTRE 7000 MONTATURE ESPOSTE
CONTROLLO VISIVO GRATUITO
CENTRO APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO
TOPOGRAFIA CORNEALE
LABORATORIO ATTREZZATO CON SERVIZIO GRATUITO
DI MONTAGGIO LENTI CON CONSEGNA RAPIDA

TRENTO (TN)

Via V. Zambra, 11 - dietro Top Center
Tel. 0461.820316 - ottica.trento@demenego.it

Aperto lunedì 13.00-19.00, da martedì a sabato orario continuato 9.00-19.00

Prossima apertura

BOLZANO (BZ)

Via Palermo, 9

Ci potete trovare anche a:
CALALZO DI CADORE (BL) - VINTL (BZ)
PORTOGRUARO (VE) - MESTRE (VE)
SACILE (PN) - DESENZANO (BS)
PADOVA (PD) - VERONA (VR)

www.demenego.it



Le collezioni di nostra produzione:

ENRICO COVERI you young SBK OFFICIAL EYEWEAR RAFTING Nazareno Corsini OPERA ciao ciao air
Alcune collezioni esposte: GUCCI GIORGIO ARMANI EMPORIO ARMANI Persol Ray-Ban OAKLEY
PRADA Dior HUGO BOSS roberto cavalli VALENTINO DANIEL SWAROVSKI MONT BLANC L'ESPEYRE alain mikli Polaroid
TODS EYEWEAR TOM FORD MARC JACOBS DSQUARED EYEWEAR BURBERRY BVLGARI SAINT LAURENT PARIS
JIMMY CHOO CARRERA MaxMara Chopard Silhouette POLO RALPH LAUREN ... e molte altre

CONTACTLESS



DIFFICILE DA DIRE? FACILE DA FARE!



Le carte di pagamento delle Casse Rurali Trentine diventano CONTACTLESS e ti semplificano la vita. Potrai effettuare tutte le spese con un solo gesto e in totale sicurezza. Inoltre, per pagamenti inferiori a 25€ paghi senza digitare il PIN. È tutto più semplice. Gli spiccioli non servono più. **Pratiche, rapide, sicure.**



**Casse Rurali
Trentine**